



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott. Parente Giampaolo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
5	08/03/2018	17	6

Oggetto:

D.Lgs 152/06 - Art. 208 DGRC n. 386/2016 - Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti non pericolosi per la produzione di compost.

Ditta: New Vision Srl - Sede Legale: Via Lepanto n. 84 - 80045 Pompei (NA) - Ubicazione Impianto: Area PIP - C.da Pianelle - 82026 Sassanoro (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

VISTE

- **La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la ex UOD 500612 oggi 501706 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20 Luglio 2016 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 50 del 25 Luglio 2016 avente ad oggetto: "DGR n. 81 del 09.03.2015 – Modifiche e integrazioni. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la Ditta New Vision Srl con sede legale in Via Lepanto n. 84 – Pompei (NA) e sede operativa da ubicarsi nella area PIP di Contrada Pianelle Snc del Comune di Sassinoro (BN), P.IVA 07832361211, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Rosaria Longobardi nata a Scafati (SA) il 03/01/1960 e residente in Pompei (NA) alla Via Minutella n. 4, CF LNGRSR60A43I483H, ha chiesto in data 4 agosto 2017, acquisito al ns. prot. n. 2017.0538593, di pari data, il rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi, di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost, catastalmente identificato con particella 561 Foglio 12, zona PIP del Comune di Sassinoro (BN);
- questa UOD, con nota prot. n. 2017.0561295 del 25/08/2017, ha richiesto documentazione integrativa;
- la ditta New Vision Srl, con nota del 31/08/2017, acquisita al ns. prot. 2017.0573622 del 1° Settembre 2017, ha trasmesso le integrazioni richieste tra cui anche la copia dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e smi (prot. 2017.0201211 del 20/03/2017) allegata alla domanda di cui al procedimento unico di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- questa UOD con nota prot. 2017.0589599 del 7 settembre 2017, ha avviato il procedimento amministrativo e con nota prot. 2017.0589489, di pari data, ha convocato la Conferenza dei servizi per il giorno 5 ottobre 2017;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0608093 del 15/09/2017, ha convocato per la seduta della Conferenza di Servizi anche l'ATO – Calore Irpino per l'espressione del proprio parere di competenza, su richiesta dell'azienda;
- L'ATO - Calore Irpino, con nota prot. 5404 del 20/09/2017, acquisito al ns. prot. n. 2017.0619945 del 21/09/2017, ha richiesto integrazioni alla ditta per l'espressione del parere inerente il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- Il Comune di Sassinoro con nota prot. 2993 del 4 ottobre 2017, acquisito al ns. prot. n. 2017.0650821, di pari data, ha trasmesso delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28/09/2017 avente ad oggetto "Realizzazione impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost nell'area PIP del Comune di Sassinoro da parte dell'impresa New Vision. Determinazioni e atto di indirizzo"
- L'ATO Calore Irpino con nota prot. 5660 del 04/10/2017, acquisito al ns. prot. 2017.0652609 del 05/10/2017, ha comunicato che l'ATO non può esprimere il parere in quanto il Comune non ha dato il nulla osta per lo scarico in pubblica fognatura;
- In data 5 Ottobre 2017 si è svolta la Conferenza dei Servizi con le seguenti posizioni:
 - Il Dirigente, che presiede la seduta, saluta, ringrazia i presenti dà lettura e fornisce copia dei pareri ARPAC, ATO e ASL .
 - La nota dell'ARPAC richiede integrazioni documentali e indica prescrizioni;
 - La nota dell'ATO Calore Irpino (AV) prot 622609 del 05/10/2017 comunica l'Improcedibilità ad esprimere il proprio parere a seguito della nota del Comune di Sassinoro prot 2990 del 04/10/2017, con la quale il responsabile dell' UTC non esprime il proprio nulla osta per lo scarico in pubblica fognatura;
 - La nota dell' ASL BN 1 comunica che l'espressione del proprio parere favorevole è subordinata alle prescrizioni dell'ARPAC e alle determinazioni risultanti dalla Conferenza di Servizi;
 - In sede di Conferenza di Servizi viene inoltre acquisita la seguente documentazione presentata dal Comune di Sassinoro;
 - Ordinanza n. 10 del comune di Sassinoro prot 1369 del 27/04/2017 diretta alla sig.ra Longobardi Rosaria quale legale rappresentante della New Vision Srl, a non effettuare il previsto intervento;

- Parere sfavorevole del responsabile dell' ufficio tecnico Comunale geom. Vincenzo Picucci prot. 2878 del 26/09/2017;
- Delibera Consiglio Comunale n. 35 del 28/09/2017 con la quale si incarica il Sindaco e/o il suo delegato ad esprimere in sede di Conferenza di Servizi del 05/10/2017 il dissenso dell ' Amministrazione comunale al rilascio dell'autorizzazione unica chiesta dalla ditta New Vision srl alla regione Campania;
- Delibera di Giunta Comunale n.41 del 03/10/2017 con la quale si ritengono non più sussistenti le ragioni che avevano motivato il proprio parere favorevole espresso in data 29/07/2017 con DGC n. 22 e pertanto, se ne delibera la revoca;
- Parere sfavorevole del responsabile dell' ufficio tecnico Comunale del Comune di Sassinoro, geom. Vincenzo Picucci del 05/10/2017, giusto atto di delega del Sindaco prot. 3004 del 05/10/2017.
- In sede di Conferenza di Servizi viene inoltre acquisita la seguente documentazione presentata dalla ditta New Vision nota del Comune di Sassinoro Prot. 1002 del 07/04/2017 indirizzata al curatore fallimentare della ditta Linfe srl in merito alla destinazione d' uso dell'impianto preesistente;
- studio tecnico previsionale commissionato dalla ditta New Vision in merito alle emissioni odorigene;
- nota della Direzione Generale per l'Ambiente e Ecosistema UOD Valutazioni Ambientali indirizzata alla sig.ra Longobardi Rosaria prot. 651916 del 04/10/2017, contenente la decisione di escludere il progetto della New Vision dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale e relative condizioni e prescrizioni;
- registrazione del contratto di locazione tra il curatore fallimentare della Linfe srl e la sig.ra Rosaria Longobardi legale rappresentante p.t. della New Vision srl;
- Il sindaco del Comune di Sassinoro rende la seguente dichiarazione:

“conferma e ribadisce quanto sostenuto in conferenza, insieme al tecnico comunale, anche attraverso la documentazione presentata , e si riserva di produrre entro i termini previsti per la durata della conferenza, ulteriore documentazione e pareri tecnici a supporto di quanto sopra, tenendo in debita considerazione il parere degli Enti presenti in data odierna al tavolo della Conferenza di Servizi”.

L' Avv. Fezza, per la ditta New Vision, rende la seguente dichiarazione:

le argomentazioni del Comune sono tecnicamente ed urbanisticamente infondate per le dettagliate ragioni espresse in questa sede, che la New Vision si riserva di far pervenire in forma scritta unitamente alle integrazioni documentali.

Benché la documentazione comunale depositata dalla New Vision in questa sede, nonché i pareri favorevoli pervenuti dagli altri Enti confutino la fondatezza delle argomentazioni del Comune, la New Vision intende evidenziare comunque la propria volontà di realizzare un impianto nel pieno rispetto della tutela del territorio comunale.

Il RUP chiede le integrazioni documentali richieste dall'ARPAC.

Il Presidente, viste le dichiarazioni dei presenti e i pareri acquisiti agli atti, invita la Ditta a produrre tutte le integrazioni chieste dall'ARPAC con la nota sopra citata e il Comune a produrre eventuale ulteriore documentazione come da dichiarazione del Sindaco.

Il Presidente preso atto dei pareri espressi e pervenuti in Conferenza dei Servizi, determina una sospensione di massimo 30 gg per la produzione delle integrazioni , fissando il termine ultimo per la chiusura della Conferenza di Servizi al 2 febbraio 2018, così come previsto dalla normativa (90 gg più massimo 30 gg di sospensione).

- In data 23 ottobre 2017, la ditta New Vision Srl, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi, acquisita al ns. prot. n. 2017.0697326 del 24/10/2017;
- Questa UOD, con nota prot. 2017.0730866 del 7 Novembre 2017, ha convocato la conferenza di servizi decisoria per il giorno 28 novembre 2017;
- La ditta, in data 7 novembre 2017, acquisita al ns. prot. n. 0732294 dell' 8 novembre 2017, ha trasmesso Decreto Dirigenziale n. 127 del 26 Ottobre 2017 della UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
- Questa UOD, con nota prot. 2017.0680848 del 17/10/2017, ha trasmesso, agli enti convocati alla Conferenza di Servizi, il parere favorevole pervenuto dall' Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno pervenuto dopo la chiusura della prima seduta di Conferenza;
- In data 28/11/2017, si è svolta la Conferenza di Servizi con le seguenti posizioni:
 - Il Dirigente, che presiede la seduta, saluta, ringrazia i presenti e in apertura di seduta, li informa che l' ATO Rifiuti di Benevento ha fatto pervenire una nota (ns. prot 781715 del 28/11/2017 allegata al presente verbale) in cui lamenta formalmente la propria mancata convocazione ad intervenire nella Conferenza di Servizi riguardante il procedimento istruttorio della richiesta avanzata dalla New Vision e che l' ATO ha trasmesso la suddetta nota innanzitutto al Prefetto di Benevento;
 - li informa altresì che la Prefettura di Benevento (con nota ns. prot. 781773 del 28/11/2017 allegata al presente verbale) ha chiesto all' UOD 12 di attenzionare la richiesta dell'ATO e di disporre l'attuazione del procedimento istruttorio nel rispetto delle vigenti normative.
 - Tanto premesso dichiara che:

- è sua intenzione convocare una nuova Conferenza di Servizi a cui , in ottemperanza alla richiesta di attenzione fatta dalla Prefettura di Benevento, sarà invitato anche l' ATO Rifiuti di Benevento;
- allo stesso tempo, inoltrerà una nota alla DG Ambiente della Regione Campania e all' Avvocatura Regionale per un parere sulla titolarità dell' ATO Rifiuti di Benevento ad intervenire sull' istruttoria di un' iniziativa privata, nonché sullo stato della formale costituzione e operatività del suddetto Ente in tutti i suoi organismi;
- dichiara altresì che nelle more dell'acquisizione del suddetto parere, l' ATO sarà invitato alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 9 della L.241/90.
- Il sindaco di Sassinoro consegna una nota del Comune che chiede l' aggiornamento dei lavori e l' invito dell' ATO di Bn ad una prossima Conferenza di Servizi; la nota viene acquisita agli atti e allegata al presente verbale.
- L'Amm. Prov.le di Benevento concorda sull' opportunità di aggiornare i lavori ad una nuova Conferenza di Servizi a cui sia invitato anche l' ATO ; chiede inoltre chiarimenti al Sindaco di Sassinoro sull' adozione del PUC da parte del Comune di Sassinoro, non essendo pervenuta in tal senso nessuna comunicazione all'Amm. Prov.le, per quanto di sua competenza in materia urbanistica; la suddetta richiesta è finalizzata a chiarire se il suddetto PUC contenga iniziative come quella per cui la New Vision ha chiesto l'autorizzazione.
- Il Sindaco di Sassinoro dichiara che allo stato attuale il PUC è in fase di adozione.
- L' Avv. Fezza ,in rappresentanza della Ditta, dichiara che la richiesta di chiarimenti posta dall' Amministrazione Provinciale, in merito alla compatibilità dell' iniziativa della New Vision con il PUC, è chiarita dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Sassinoro, e già acquisito agli atti in data antecedente alla Conferenza di servizi del 5 ottobre 2017.
- Il RUP chiarisce che tutte le procedure in discussione in sede di Conferenza di Servizi devono essere pertinenti solo alla verifica della compatibilità dell' iniziativa proposta dalla New Vision con quanto previsto dalla normativa vigente, e condivide pienamente le osservazioni fatte dal Dirigente in apertura dei lavori. .
- Il rappresentante dell' ASL conferma il parere favorevole trasmesso alla Conferenza di Servizi del 05/10/2017
- Il Presidente, viste le dichiarazioni dei presenti e le note acquisite agli atti, confermando le intenzioni dichiarate, indice una nuova Conferenza di Servizi per il giorno 14 dicembre 2017 alle ore 10,00.
- Successivamente alla chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi è pervenuto parere favorevole dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento prot. 0069077 del 22 novembre 2017, acquisito al ns. prot. n. 2017.0806599 del 6 dicembre 2017, con prescrizioni, che non rappresentano modifiche sostanziali al progetto esaminato dalla Conferenza di Servizi e le stesse sono state accettate dalla società proponente;
- che in data **14 dicembre 2017** si è svolta la Conferenza di servizi, con le seguenti posizioni:

• **Alla Conferenza sono presenti:**

- Regione Campania – il Dirigente pro-tempore, il Responsabile del Procedimento, la P.O. Emissioni in Atmosfera; il Comune di SASSINORO (BN); il tecnico comunale e il Segretario Comunale
- Ditta NEW VISION : Legale Rappresentante, Avvocato della ditta, Tecnico della ditta, socio ditta.
- ATO RIFIUTI BN : Presidente e segretario;
- Provincia di Benevento : il responsabile dell'ufficio incaricato;
- ASL BN 1: ha fatto pervenire PARERE FAVOREVOLE subordinato con prescrizioni ns. prot. 664623 del 10/10/2017)

Risultano ASSENTI:

- ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento –(ha fatto pervenire PARERI FAVOREVOLI con prescrizioni : U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati , SURC ns prot. 788121 del 29/11/2017; U.O. Emissioni in atmosfera e Impatto Acustico ns. prot . 806599 del 06/12/2017)
- ATO Calore Irpino (AV) -(ha fatto pervenire PARERE FAVOREVOLE con nota ns. prot.781793 del 28/11/2017)
- Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno;(ha fatto pervenire NULLA OSTA con nota ns prot .670566 del 12/10/2017)

All' apertura dei lavori:

- Il Dirigente della UOD, che presiede la seduta, saluta, ringrazia i presenti e , in apertura di seduta, tenuto conto della particolare complessità della determinazione da assumere, in relazione alla quale è stato ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione, contestuale o in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte, riepiloga lo stato all' attualità dei pronunciamenti fin qui acquisiti , dando lettura di ogni singolo provvedimento:

- REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE 06 : ESCLUSIONE dalla VIA del procedimento in oggetto, su conforme parere delle commissioni VIA, VAS e VI.
- Decreto Dirigenziale n. 127 del 26/10/2017;
- ASL BN 1 :ha fatto pervenire PARERE FAVOREVOLE;
- ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento : ha fatto pervenire PARERI FAVOREVOLI : U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati , SURC e U.O. Emissioni in atmosfera e Impatto Acustico ;
- ATO Calore Irpino (AV) :ha fatto pervenire PARERE FAVOREVOLE ;
- Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno :ha fatto pervenire NULLA OSTA .
- Il Presidente premette inoltre che i lavori della Conferenza di Servizi devono concludersi non oltre novanta giorni, qualora siano coinvolte Amministrazioni preposte alla tutela ambientale e della salute dei cittadini (art. 14 ter l. 241/90) e che la prima convocazione della Conferenza di Servizi è avvenuta il giorno 05/10/2017 con nota 589489 del 07/09/2017 .
- Tanto premesso il Presidente invita i soggetti partecipanti ad esprimere i loro pareri.
- ASL BN1:ribadisce il parere favorevole già espresso ,con le relative prescrizioni.
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - *chiede chiarimenti sulla procedura di smaltimento dei fanghi prodotti durante la lavorazione; il tecnico della Ditta Dr. Mocerino ribadisce quanto già espresso nella documentazione prodotta, ovvero che i fanghi saranno regolarmente conferiti a ditte autorizzate al trattamento e allo smaltimento;*
- *chiede chiarimenti inoltre sulla classificazione del prodotto finale e il Dr. Mocerino ribadisce che sono classificati nell'ambito del D.L. 75/2010 " compost con certificazione del marchio di qualità" ;*
- *infine esprime il proprio PARERE NEGATIVO , poiché dalla visione degli elaborati grafici e da opportuni rilievi, risulta che l'opera in oggetto ricade nella fascia di corridoio ecologico così come individuato dal PTCP approvato dalla Provincia di Benevento;*
- *rileva inoltre, ch'è non c'è l'autorizzazione del Comune di Sassinoro per lo scarico delle acque in corpo superficiale.*
- SINDACO DI SASSINORO: il PUC è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale del dicembre 2016 e sono quindi scattate le norme di salvaguardia, recependo anche la normativa PIP (ci vuole la deliberazione di Giunta Comunale per autorizzare il cambio di destinazione d'uso, da intendersi , in questo caso, come accettazione di una nuova attività completamente diversa da quella precedente , visti gli aumenti del volume del materiale trattato previsti nel progetto attualmente in discussione).
- RESPONSABILE UTC COMUNE DI SASSINORO : si esprime PARERE NEGATIVO con le motivazioni già' esposte nelle precedenti Conferenza di Servizi e in tutta la documentazione finora prodotta; in particolare si ritengono non adeguate e conformi le distanze dell' opera dalle abitazioni presenti nell'areale in questione.
- DITTA NEW VISION Avv. Fezza : eccepisce che la suddetta motivazione non è stata manifestata nei 45 gg utili seguenti alla pubblicazione del D.D. di non assoggettabilità alla VIA.
- PRESIDENTE : così come previsto dalla normativa, formula al Sindaco la domanda se esista la possibilità di superare il parere negativo del Comune, sia con riferimento alla disciplina degli strumenti urbanistici, sia con riferimento ad un'eventuale modifica del dimensionamento del progetto.
- SINDACO: in questa fase, non possono essere apportate modifiche agli strumenti urbanistici; riguardo ad eventuali modifiche sul dimensionamento del progetto, sono mutate le condizioni dell'impatto dell'opera. Inoltre sono mutate altre situazioni : è stato varato il Piano Gestione Rifiuti della Regione Campania , che in base al relativo Accordo di Programma prevede la realizzazione di un impianto con caratteristiche analoghe ad appena 8 km di distanza dal comune di Sassinoro;
- inoltre il Comune di Sassinoro è stato inserito nella perimetrazione del Parco Nazionale del Matese, i cui atti istitutivi sono in fase di pubblicazione.
- Inoltre riconosce che il Parere Negativo è supportato prevalentemente da motivazioni di natura politica, volte sempre, però, alla tutela e alla salvaguardia del territorio.
- Il PRESIDENTE : prende atto che il parere negativo del comune si basa su motivazioni politiche più che su pareri nel merito tecnico, e ricorda che la normativa gli imporrebbe di considerare i pareri non aderenti e congrui al merito tecnico, alla stregua di pareri positivi. Purtroppo accetta il parere negativo del comune in quanto tale, poiché riconosce il comune come soggetto portatore di interessi.
- ATO RIFIUTI BENEVENTO: la presidente dichiara che, avendo ricevuto la documentazione appena 13 gg addietro, non ha avuto la possibilità di approfondire e valutare la questione, pertanto non è in grado di esprimere un parere; chiede quindi un ulteriore aggiornamento della Conferenza di Servizi per avere la possibilità di valutare tutta la documentazione con il suo ufficio tecnico, che è in fase di costituzione..
- ASL BN 1: ribadisce che in sede di Conferenza di Servizi il parere può essere solo nel merito tecnico.

- PRESIDENTE: poiché l'interesse primario a cui deve tendere il lavoro della Conferenza di Servizi è quello della tutela della salute e dell'ambiente, chiede al Presidente ATO di esprimere un parere tecnico, nonostante dalle stesse dichiarazioni del Presidente emerge che l'operatività dell'ATO è ancora in una fase costitutiva, e ricorda che l'iniziativa in questione è comunque di tipo privato.
- Pertanto invita comunque il Presidente ATO ad esprimere un parere motivato, altrimenti, ai sensi della normativa che disciplina la Conferenza di Servizi, l'assenza di parere va acquisita come parere positivo.
- ATO RIFIUTI BENEVENTO : ribadisce la richiesta di un aggiornamento dei lavori della Conferenza di Servizi
- DITTA NEW VISION Avv. Fezza :sottolinea che la ditta New Vision ha avuto rilasciato dal Comune di Sassinoro un certificato di destinazione urbanistica in data 21/03/2017, quindi successivamente all'adozione del PUC, e sottolinea che il progetto dell'opera è stato escluso dall'assoggettabilità alla VIA dalle autorità preposte, per cui le questioni di merito sollevate dal Comune e dalla Provincia sono state già valutate nella sede competente.
- DITTA NEW VISION Dr. Mocerino: ribadisce che l'impianto in oggetto non ricade nella fascia di protezione dei corridoi ecologici del fiume Tammaro (almeno 300 mt dalla sponda), poiché il limite dell'area strettamente connessa al ciclo di lavorazione dei rifiuti è situato a 330,34 mt dalla sponda; la distanza di 285,00 mt determinata dal Comune di Sassinoro (prot 3617 del 24/11/2017) si riferisce al confine della particella catastale , ovvero ad un' area che nel progetto è adibita a verde.
- RESPONSABILE UTC COMUNE DI SASSINORO : eccepisce che le misurazioni esibite dalla ditta, relativamente alle distanze dal corridoio ecologico, sono state fatte utilizzando i mappali Google e non i mappali catastali.
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: concorda con la suddetta osservazione del responsabile UTC.
- DITTA NEW VISION Avv. Fezza: chiede al Presidente di confermare se le suddette questioni sono state già discusse e valutate nell'ambito dell' istruttoria per la non assoggettabilità alla VIA.
- PRESIDENTE : conferma.
- A questo punto, preso atto che i soggetti presenti hanno esaurite le loro dichiarazioni, premesso che tutta la documentazione è stata trasmessa dalla Ditta all'ATO RIFIUTI di Bn in via telematica il 1 dicembre 2017, il PRESIDENTE determina che i lavori della Conferenza di Servizi sono chiusi in data odierna, e concede tempo all' ATO RIFIUTI fino alla data dell' 11 gennaio 2018 per esprimere il proprio parere.
- Per quanto in premessa in data 11 gennaio 2018, è pervenuta nota dell'ATO Rifiuti, prot. n. 33/2017, acquisito al ns. prot. 2018.0023079 del 12/01/2018;
 - Ai sensi dell' art. 14 ter comma 7, si ritiene conclusa la conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti, pertanto, riassumendo i lavori della Conferenza dei servizi si conclude con l'espressione dei seguenti pareri finali:
 - Comune di Sassinoro, parere negativo;
 - Provincia di Benevento, parere negativo;
 - ARPAC, parere positivo con prescrizioni;
 - ASL BN1, parere positivo con prescrizioni;
 - ATO Calore Irpino, parere favorevole per lo scarico;
 - Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, parere favorevole;
 - Regione Campania, Valutazioni Ambientali, parere favorevole con prescrizioni;
 - ATO Rifiuti, nota protocollo n. 2018.0023079 del 12/01/2018, comunica che, allo stato, è sprovvisto della figura del direttore generale il quale assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, contabile e si occuperà della stesura del piano d'ambito territoriale che costituirà, in attuazione del PRGRU, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti che prevederà anche i programmi d'investimento per gli adeguamenti tecnologici dell'impiantistica esistente o di nuova realizzazione. Pertanto questo Ente non esprime parere in merito alla questione in oggetto, in attesa della costituzione dell'Eda entri in una piena governance.

La nota dell'ATO Rifiuti viene considerata assenso non espresso nonostante la partecipazione ai sensi dell' art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 e smi.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, con nota prot. 2018.0026164 del 15/01/2018, notificata agli intervenuti alla Conferenza, adotta la determinazione finale, agli atti di questa UOD, ai sensi dell'art. 14-quinquies, della Legge n. 241/1990 e la comunica che la conclusione della conferenza sospende l'efficacia della determinazione da assumere per 10 giorni e decorso infruttuosamente tale periodo di tempo sarà adottato il decreto di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi.

- Il Comune di Sassinoro (BN), con nota prot. 240 del 26 gennaio 2018, acquisito agli atti con prot. 2018.0057870 del 26/01/2018, propone opposizione ex art. 14-quinquies L.241/90 e smi avverso alla determinazione del Dirigente della UOD conclusiva della conferenza di servizi del 14 dicembre 2017;
- Con nota prot. DICA 0002721 P-4.8.2.8 del 13/02/2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – convoca, per il giorno 20 febbraio 2018, una riunione istruttoria presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo – Ufficio per la Concertazione amministrativa e il monitoraggio - per il superamento dell'opposizione proposta dal Comune di Sassinoro(BN);
- Alla riunione partecipano, oltre ai funzionari della Presidenza del Consiglio, la Regione Campania nella persona del Dirigente della UOD il RUP del procedimento amministrativo, il delegato responsabile della Provincia di Benevento e il Sindaco Comune di Sassinoro assistito dal Segretario Comunale;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. DICA 0003577 P-4.8.2.8 del 23/02/2018, acquisita agli atti di questa UOD prot. 2018.0127373 del 26/02/2018, trasmette il resoconto della riunione di coordinamento del 20 febbraio 2018 con la seguente conclusione: ..." a conclusione degli interventi delle amministrazioni presenti, il Consigliere Notarmuzi, richiamando quanto statuito dall'art. 14-quinquies della citata legge 241 del 1990, chiarisce che avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri "*le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico – territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini*". La titolarità dell'interesse cosiddetto "qualificato" costituisce, pertanto, requisito essenziale per proporre l'opposizione in discorso. La disposizione di cui all'art. 14-quinquies della L.241 del 1990, nell'indicare la possibilità di reagire all'esito della conferenza di servizi tramite la proposizione dell'opposizione, pone tale facoltà in capo alle sole amministrazioni cui l'ordinamento espressamente attribuisce funzioni dirette di cura degli interessi sopra richiamati. Pertanto, considerato che il motivo posto a fondamento dell'opposizione del comune di Sassinoro è da riferirsi alla materia urbanistica, la rimessione della questione alla Presidenza del Consiglio dei ministri non può essere ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 14-quinquies della legge 241 del 1990, informa, comunque, che sulle questioni emerse sarà svolto un approfondimento dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii;
- la Delibera n. 386 del 20/07/2016;
- Decreto Dirigenziale n. 127 del 26 Ottobre 2017 della UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania VIA. VAS. VI;
- LA Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi del 14 Dicembre 2017;
- L'opposizione ai sensi dell'ex art. 14-quinquies L.241/90 e smi del Comune di Sassinoro prot. 240 del 25.01.2018 acquisita al ns. prot.2018.0057870 del 26 gennaio 2018;

Il resoconto Verbale della Presidenza del Consiglio DICA 0003577 P-4.8.2.8 del 23/02/2018, acquisita al ns. prot. n. 2018.0127373 del 26 febbraio 2018.

Alla stregua dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

di autorizzare, così come autorizza, la realizzazione e gestione, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi in autorizzazione unica, di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost, catastalmente identificato con particella 561 Foglio 12, zona PIP del Comune di Sassinoro (BN) la cui realizzazione e la gestione dell'impianto sarà effettuata dalla Ditta New Vision Srl con sede legale in Via Lepanto n. 84 – Pompei (NA) e sede operativa da ubicarsi nella area PIP di Contrada Pianelle Snc del Comune di Sassinoro (BN), P.IVA 07832361211, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Rosaria Longobardi nata a Scafati (SA) il 03/01/1960 e residente in Pompei (NA) alla Via Minutella n. 4, CF LNGRSR60A43I483H;

di stabilire che:

l'impianto è approvato secondo il progetto costituito dalle seguenti tabelle ed elaborati grafici allegati:

Allegato 1: Tabella riepilogativa Codici CER;

Allegato 2: Relazione di Impatto odorigeno.

GESTIONE RIFIUTI

di prescrivere (come richiesto dall'ARPAC nel parere favorevole acquisito al ns. prot. 2017.0788121 del 29/11/2017) le seguenti funzioni operative da intendersi complementari rispetto a quanto già previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti:

1. In merito ai CER acconsentiti sarà onere della ditta ricevente chiedere che sui FIR siano riportate le annotazioni relative alla provenienza ed alle caratteristiche dei rifiuti, che agli stessi FIR siano allegare tutte le certificazioni analitiche richieste dalle norme oltre a verificare che i produttori/fornitori e gli impianti di origine di questi rifiuti rispettino le stesse;
2. La ditta ha dichiarato di produrre "ammendante compostato con fanghi" di cui all'Allegato 2 al D. Lgs.75/2010, come modificato dal Decreto 10 luglio 2013 (pubblicato in G.U. 17.09.2013 n. 218). A tal proposito si rappresenta che i fanghi utilizzati possono essere solo quelli individuati dal D.Lgs. 27.01.1992 n. 99 con tutte le limitazioni del caso;
3. Si fa presente che, relativamente alla gestione dei rifiuti, è necessario che la Ditta si attenga a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla normativa vigente e dalla DGRC n. 386 del 20/07/2016 pubblicata sul BURC n. 50 del 25 luglio 2016 e smi. In generale i contenitori o i serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti ed in particolare per i rifiuti liquidi e/o per i rifiuti pericolosi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dello specifico rifiuto e devono, inoltre, essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento, oltre ad idonei bacini di contenimento;
4. Si ritiene necessario riformulare il calcolo del quantitativo massimo di rifiuti presenti in un dato momento dell'impianto tenendo conto non del generico riferimento all'80% della superficie utile dell'impianto, ma all'ampiezza dei singoli stalli destinati all'attività, trattandosi di aree interne ad un capannone ben determinate e delimitate ed avendo escluso le aree esterne per lo stoccaggio di rifiuti. Pertanto si prescrive che il volume massimo di materiale/rifiuti sia commisurato all'ampiezza dei singoli stalli (Area maturazione, Area stoccaggio, Area compost finito, Area conferimento, Area miscelazione, Area biocelle, Area rifiuti umidi, etc..) applicando la seguente formula (ovviamente non considerando la decurtazione dell'80% trattandosi di aree destinate specificatamente al deposito/stoccaggio e considerando una geometria del cumulo conica); $A (\text{singolo stallo}) * 3 \text{ metri} / 3$, a meno di diverse valutazioni geometriche di dettaglio della Ditta;
5. Garantire per ogni CER in ingresso, fermo restando quanto richiesto nei punti precedenti, esaustivi controlli analitici, sia di tipo chimico che di tipo merceologico, conformi alle norme vigenti, con riferimento tra l'altro, a quanto previsto dal D.Lgs. 75/2010 e smi (analisi, iscrizioni, procedure, scelta dei laboratori competenti ai sensi del citato Decreto Legislativo);
6. Prevedere la corretta gestione e recupero/smaltimento secondo le normative vigenti dei rifiuti, dei fanghi e dei percolati prodotti presso l'impianto;
7. Le aree dedicate agli stalli per l'allocazione dei rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere dotate di cartellonistica/etichettatura adeguata (deposito temporaneo dei rifiuti per CER e/o per categorie omogenee) oltre alle eventuali aree dedicate allo stoccaggio delle MPS che possono scaturire dal ciclo produttivo;
8. Rispettare le aree stabilite in autorizzazione per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, evitando lo spostamento e in generale il posizionamento dei contenitori al di fuori delle specifiche aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania. In generale rispettare quanto previsto dall'articolo 183 comma bb) del D.Lgs. 152/2006 e ssmmii per il deposito temporaneo;
9. I rifiuti in ingresso e quelli prodotti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento devono essere opportunamente classificati, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.06.14, n. 91 con particolare riferimento ad eventuali rifiuti con codice a specchio;
10. Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
11. Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);
12. Prevedere un monitoraggio, con frequenza periodica, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio e le capacità contenitive dei serbatoi, in particolare quelli di eventuali serbatoi per i liquidi e rifiuti liquidi al fine di evitare sovra riempimenti e per valutare l'integrità dei sistemi di contenimento. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report annuale firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i., le emissioni in atmosfera con le seguenti prescrizioni:

1. Rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;
2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse e odori molesti, in particolare:
 - Effettuare tutto il ciclo produttivo, compresa la fase di maturazione, all'interno dello stabilimento, con gli opportuni presidi ambientali in funzione e mantenendo in depressione tutti i locali;
 - Effettuare un veloce avvio a trattamento della frazione organica con elevata fermentescibilità per evitare problemi riconducibili alle emissioni odorigene, causati dall'innescarsi di fenomeni putrefattivi;
 - Valutare l'adozione di sistemi per prevenire l'instaurazione di estesi processi fermentativi nel caso di stoccaggi di elevati quantitativi di materiale organico con forti picchi di conferimento;
 - Garantire la minimizzazione dei tempi di apertura dei portali di accesso alle strutture di ricezione, stoccaggio e lavorazione di materiali ad alta putrescibilità allo stretto necessario per il transito dei mezzi preposti alla movimentazione ed alla lavorazione;
3. Rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
4. Stoccare in maniera adeguata i rifiuti in ingresso ne quelli derivanti dal ciclo produttivo, separandoli per tipologia e contrassegnandoli con i relativi CER;
5. Relativamente agli impianti di abbattimento, rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 243 del 08/05/2015 – revisione ed aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR 5 agosto 1992 n. 4102 ed effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
6. Effettuare le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
7. Adottare sistemi di controllo in continuo del funzionamento degli impianti di aspirazione e convogliamento;
8. Rispettare le indicazioni riportate nel D.M. del 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. e nelle Linee guida per gli impianti di compostaggio della Regione Campania;
9. Adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo la disposizione di cui al punto 2.8 allegato VI, Parte V del D. Lgs. 152/2006, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tale registro deve essere posto a disposizione degli organi di controllo e mantenuto per almeno 5 anni.
10. Posizionare correttamente il tronchetto di prelievo, rispettando le norme tecniche di riferimento, e renderlo facilmente accessibile al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
11. Apporre sul camino, in prossimità del tronchetto di prelievo, un'etichetta riportante la denominazione del punto di emissione e il diametro del condotto;
12. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco del camino deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passarelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc); i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
13. I metodi di prelievo ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
14. Contenere le emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
15. Effettuare i seguenti campionamenti in autocontrollo delle emissioni con la periodicità indicata, comunicando, preventivamente, le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento:

Parametri	Frequenza
Polveri	Semestrale
Ammoniaca (NH ₃)	Semestrale
Acido Solfidrico (H ₂ S)	Semestrale
Mercaptani	Semestrale
Composti Organici Volatili (COV)	Semestrale
Concentrazione di Odori (COD)	Trimestrale

16. Rispettare quanto previsto dall'art. 269 c. 6 in particolare:

- Comunicare a questa UOD e all'ARPAC almeno 15 giorni prima la data di messa in esercizio e la data di messa a regime dell'impianto;
 - La data di messa a regime deve avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga;
 - Nei 10 giorni successivi alla messa in regime (periodo rappresentativo delle condizioni dell'impianto) effettuare una misurazione delle emissioni prodotte;
 - Le risultanze di tali misurazioni devono essere trasmesse a questa UOD, all'ARPAC, al Comune di Sassinoro entro i successivi 30 gg.;
17. Rispettare quanto previsto dall'allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/06 (criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni);
18. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - demandare all' ARPAC di Benevento , ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l' inquinamento nonché il rispetto dei valori limite;
 - precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa UOD per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. 152/06;

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO:

- **PARERE FAVOREVOLE** già espresso con la seguente prescrizione:
19. effettuare, entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, la valutazione di impatto acustico prodotto, ai sensi della Legge 447/95, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente gli effettivi livelli sonori in corrispondenza dei vicini ricettori. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare ad ARPAC la data ed i punti di misura scelti.

SCARICHI:

di autorizzare lo scarico in pubblica fognatura come da parere favorevole prot. 6685/2017, acquisito al ns. prot. n. 2017.0781793 del 28/11/2017 dell' ATO – Calore Irpino e che pertanto lo scarico in pubblica fognatura è relativo:

- alle acque di dilavamento del piazzale, utilizzato come transito e parcheggio degli automezzi, previo trattamento depurativo, per una portata annua stimata in 1045 mc;
- alle acque di dilavamento delle coperture per una portata annua stimata in 2577 mc;

Lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire con i parametri previsti dalla colonna 4 tabella 3 allegato 5 parte terza del D. Lgs. 152/06 (scarico in acque superficiali).

Il gestore è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le Autorizzazioni allo scarico.

di obbligare la ditta a munirsi di tutte le, eventuali, altre autorizzazioni di legge necessarie per le modifiche da apportare;

di comunicare alla ditta che l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato, con le relative modifiche apportate e le prescrizioni in esso contenute nella Conferenza dei Servizi decisoria del 14 dicembre 2017 e di quelle precedenti;

di stabilire che i lavori i lavori, dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori alla scrivente Unità Operativa Dirigenziale ed al Comune di Sassinoro ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente;

di comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori nella nuova configurazione, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o Tecnico abilitato, attestando la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato;

di raccomandare alla ditta il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori e sui luoghi di lavoro salvaguardando la pubblica e privata incolumità durante la fase di svolgimento dei lavori di sistemazione delle aree e della nuova gestione dell'impianto di rifiuti non pericolosi;

di trasmettere a questa UOD almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività;

di stabilire che la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 5 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore

per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto.

Questa UOD, acquisite in originale la perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi sarà richiesta all'Amministrazione Provinciale apposita certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06.

Questa UOD acquisito il parere favorevole del sopralluogo e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti l'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività di compostaggio.

copia del presente provvedimento e dei relativi allegati saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la UOD 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e pubblicate nel relativo sito web;

di notificare il presente provvedimento alla società New Vision Srl, Srl con sede legale in Via Lepanto n. 84 – Pompei (NA); al Comune di Sassinoro(BN),all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'Azienda Sanitaria Locale Benevento, all'ARPAC Dipartimento di Benevento, alla Direzione Generale ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania (50.17.00); ATO Calore Irpino; ATO Rifiuti; Autorità di Bacino.

di inoltrarlo per via telematica, a S.E. il Prefetto di Benevento, alla Segreteria di Giunta, nonché di trasmettere, per via telematica, a norma di procedura, allo STAFF 50.06.92 per la implementazione dell'apposita sezione "Regione casa di vetro";

di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Giampaolo Parente